VERIFICA

V

Verifica di fine parte V

Neoclassicismo e Romanticismo · capitoli 12–13 · tempo: 2 ore

Disegno e Storia dell'arte 4 · Parte V · Neoclassicismo e Romanticismo · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte V · pagine 393–398 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica comprende un questionario a scelta multipla (Parte A) e una prova scritta (Parte B) sui capitoli 12–13, con domande brevi, la lettura guidata di un'opera, un saggio di confronto e un esercizio di disegno. Per il disegno occorrono un foglio A4, riga, squadre, compasso, goniometro e calcolatrice. Nelle risposte usa il lessico specifico e indica sempre, per le opere, autore, data (con «c.» quando è approssimata), tecnica o materiale e luogo di conservazione; distingui i dati certi dalle interpretazioni degli studiosi. Il punteggio massimo è 100; la griglia di valutazione è alla fine.

Parte A · Questionario (20 punti, 2 per risposta)

1. Per Winckelmann il *Laocoonte* dei Musei Vaticani è un esempio di «nobile semplicità e quieta grandezza» perché:
   - **A.** il sacerdote grida di dolore, e il grido rende la scena più vera;
   - **B.** il sacerdote soffre ma non grida: la sua anima resta grande, come il fondo del mare resta calmo sotto la tempesta;
   - **C.** è un originale greco che Winckelmann aveva studiato ad Atene;
   - **D.** conserva intatti i colori vivaci della pittura antica.

2. Nel 1791 la chiesa di Sainte-Geneviève di Soufflot a Parigi:
   - **A.** fu demolita e sostituita da un tempio dorico sul modello di Paestum;
   - **B.** tornò a essere una chiesa, e i colonnati interni furono sostituiti da pilastri addossati al muro;
   - **C.** fu trasformata in museo pubblico delle collezioni dei re di Francia;
   - **D.** diventò il Panthéon, sepolcro dei grandi uomini della nazione, e Quatremère de Quincy ne fece murare gran parte delle finestre.

3. Per i progetti di Ledoux per la città ideale di Chaux, come la casa dei sorveglianti della Loue attraversata dall'acqua, nell'Ottocento si parlò di:
   - **A.** architettura parlante, perché la forma dell'edificio dichiara che cosa contiene;
   - **B.** restauro stilistico, perché completano edifici medievali rimasti incompiuti;
   - **C.** eclettismo, perché scelgono lo stile del passato più adatto a ogni edificio;
   - **D.** pittoresco, perché imitano le rovine dipinte da Claude Lorrain.

4. Nella bottega di Canova, per trasportare nel blocco di marmo la posizione di un punto del modello in gesso, si misurano con il compasso:
   - **A.** l'altezza del punto dal piano d'appoggio e la sua distanza dal centro del blocco;
   - **B.** gli angoli che il punto forma con gli spigoli del blocco;
   - **C.** le distanze del punto da tre riferimenti non allineati, fissati uguali sul modello e sul blocco;
   - **D.** le distanze del punto da tutti i chiodini vicini, fino a esaurirli.

5. Nel *Giuramento degli Orazi* di David (1784), secondo la lettura più comune, le linee del pavimento in prospettiva centrale convergono:
   - **A.** sul volto della donna seduta a destra;
   - **B.** nel vano dell'arco centrale, oltre le figure;
   - **C.** in un punto fuori dalla tela, a sinistra, verso cui guardano i figli;
   - **D.** nella zona delle spade che il padre solleva, il centro morale della scena.

6. Secondo Edmund Burke (1757), il terrore suscitato da ciò che è immenso, oscuro o potente diventa un piacere (*delight*) a condizione che:
   - **A.** il pericolo sia osservato da una distanza sicura;
   - **B.** l'oggetto sia piccolo, liscio e dalle linee che variano dolcemente;
   - **C.** lo spettatore conosca le regole della pittura di paesaggio;
   - **D.** la scena sia illuminata da una luce chiara e uniforme.

7. Con la parola *skying* John Constable indicava:
   - **A.** l'uso di uno specchio convesso e scurito per incorniciare il paesaggio;
   - **B.** la pittura di grandi tele di storia con il cielo aperto in uno sfondato;
   - **C.** gli studi a olio di sole nuvole, fatti dal vero a Hampstead, con la data, l'ora e il tempo annotati sul retro;
   - **D.** la tecnica di incisione che produce superfici di tono uniforme.

8. Nella *Zattera della Medusa* di Géricault (1818–1819) la grande diagonale della composizione sale:
   - **A.** dal capitano, in alto a sinistra, verso la vela, in basso a destra;
   - **B.** dai morti, in basso a sinistra, verso l'uomo che agita un panno verso la nave, in alto a destra;
   - **C.** dal centro della zattera verso il sole, che tramonta a sinistra;
   - **D.** dalla nave *Argus*, in primo piano, verso l'orizzonte.

9. Il concorso per la ricostruzione del palazzo di Westminster, distrutto dall'incendio del 1834, prescriveva:
   - **A.** lo stile neoclassico, come il British Museum di Smirke;
   - **B.** di ricostruire esattamente il palazzo medievale com'era;
   - **C.** di demolire anche la Westminster Hall, per costruire un edificio del tutto nuovo;
   - **D.** lo stile «gotico o elisabettiano», cioè uno stile nazionale, adatto a stare accanto all'abbazia di Westminster.

10. I principi proposti da Camillo Boito nel 1883, considerati la prima «carta del restauro» italiana, chiedono di:
    - **A.** intervenire il meno possibile, rendere riconoscibili le parti nuove e documentare ogni intervento con disegni e fotografie;
    - **B.** completare l'edificio come lo avrebbe completato il costruttore medievale, anche oltre i documenti;
    - **C.** non intervenire mai, e lasciare che il monumento muoia con dignità;
    - **D.** sostituire le parti gotiche danneggiate con forme classiche più moderne.

Parte B · Domande brevi (30 punti, 5 ciascuna)

11. **Lessico (cap. 12).** Definisci in due righe ciascuno, con un esempio: *architettura parlante*, *museo pubblico*, *teatro all'italiana*.

12. **Lessico (cap. 13).** Definisci in due righe ciascuno, con un esempio: *sublime*, *figura di spalle*, *restauro filologico*.

13. **Collocazione cronologica.** Metti in ordine, dal più antico al più recente, indicando la data: *Il giuramento degli Orazi*; incendio del palazzo di Westminster; inizio dei lavori di Strawberry Hill; *Pensieri* di Winckelmann; completamento del Duomo di Colonia; Teatro alla Scala; *La Libertà che guida il popolo*; trattato di Burke sul sublime e il bello; *Paolina Borghese come Venere vincitrice*; *La zattera della Medusa*.

14. **Opere, autori e luoghi.** Per ciascuna opera indica l'autore e il luogo (città e museo o chiesa) in cui si trova oggi: 1) *Amore e Psiche*; 2) *La morte di Marat*; 3) monumento funebre a Maria Cristina d'Austria; 4) *Il 3 maggio 1808*; 5) *Viandante sul mare di nebbia*; 6) *Il bacio*.

15. **Greci o Romani?** In 6–8 righe spiega la disputa che accompagna il Neoclassicismo (che cosa sostengono Winckelmann e Piranesi) e le «due anime» che ne derivano, con almeno tre esempi di architettura del cap. 12, tra cui un edificio che le unisce entrambe.

16. **Due giardini.** In 6–8 righe confronta il giardino alla francese (Versailles, cap. 10) e il giardino all'inglese (cap. 13): asse, acque, alberi, percorso del visitatore, piccole architetture, l'*ha-ha*, l'idea della natura e del potere che esprimono. Concludi con l'esempio italiano in cui i due giardini stanno nello stesso parco.

Parte B · Lettura d'opera (20 punti)

17. ***Il 3 maggio 1808* di Goya.** Compila la scheda di lettura: dati (autore, data, tecnica, luogo di conservazione); occasione storica (che cosa accadde a Madrid nel 1808, quando e perché Goya dipinse la tela, con il suo pendant); soggetto e luogo della scena; composizione (la disposizione dei soldati e delle vittime, i corpi a terra, lo sfondo); luce (da dove viene, che cosa illumina e che cosa lascia nel buio); la figura centrale (abito, gesto, che cosa ricorda); stile e colore. Inquadra l'opera nel percorso di Goya, dai *Capricci* (1799) alle *Pitture nere*, e concludi spiegando in che cosa questo quadro di storia è diverso da un quadro di storia neoclassico come gli *Orazi* di David (cap. 12).

Parte B · Saggio di confronto (20 punti)

18. **Due ritorni al passato (20 righe).** Confronta la chiesa di Sainte-Geneviève di Soufflot (cap. 12) e il palazzo di Westminster di Barry e Pugin (cap. 13): occasione e committenza; il passato a cui guardano e perché (la ragione e l'antico, la nazione e il Medioevo); pianta e struttura (che cosa porta davvero i carichi, che cosa è rivestimento); il rapporto tra la forma e la funzione, anche nel tempo. Discuti la battuta attribuita a Pugin sul «corpo classico rivestito di dettagli gotici» e mostra perché Neoclassicismo e Romanticismo non vanno letti come due epoche successive. Chiudi con il dibattito sul restauro: che cosa avrebbero detto Viollet-le-Duc e Ruskin di un edificio medievale da riparare?

Parte B · Disegno (10 punti)

19. **Un tempietto e una rovina per un giardino all'inglese.** Foglio A4 verticale, scala 1:50. Nella metà superiore disegna il prospetto schematico di un tempietto neoclassico tetrastilo, una delle *follies* del cap. 13 costruita con il linguaggio del cap. 12. Dati: basamento di tre gradini alti 0,20 m; il gradino superiore (stilobate) è largo 6,00 m e ogni gradino sporge 0,30 m per lato rispetto a quello sopra; quattro colonne doriche senza base, di diametro 0,60 m e alte 3,60 m (capitello compreso), con le colonne d'angolo a filo dei bordi dello stilobate e gli intercolumni uguali; trabeazione alta 0,90 m e larga 6,00 m; frontone triangolare di base 6,00 m e altezza 1,20 m. a) Scrivi le misure sul foglio: larghezza dello stilobate e del gradino più basso, diametro e altezza delle colonne, altezza della trabeazione e del frontone. b) Calcola l'intercolumnio (lo spazio libero tra due colonne) e l'interasse (la distanza tra gli assi di due colonne vicine), in metri e in millimetri sul foglio. c) Calcola con il teorema di Pitagora la lunghezza vera e sul foglio di ciascuna falda del frontone; misura poi con il goniometro la sua inclinazione. d) Calcola l'altezza totale del tempietto, dal suolo al vertice del frontone, e controlla che il disegno stia nella metà superiore del foglio. e) Nella metà inferiore disegna, alla stessa scala, la porta di una finta rovina neogotica: luce 1,80 m (uguale all'interasse del tempietto), piedritti alti 2,40 m, arco acuto equilatero costruito con il compasso come nella Figura 13.5. Calcola con il teorema di Pitagora la freccia e l'altezza del vertice dal suolo; tratteggia accanto l'arco a tutto sesto con la stessa luce e di' di quanto è più basso. f) In due righe: quale categoria del cap. 13 evoca ciascuno dei due edifici in un giardino come Stourhead o il giardino inglese della Reggia di Caserta?

Tabella V5.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte V.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
A · Questionario	1–10	10 domande a scelta multipla, 2 punti per risposta corretta, 0 se errata o non data	20
B · Domande brevi	11–16	6 risposte da 5 punti: correttezza e completezza (3), uso del lessico specifico (2); nell'ordinamento e negli abbinamenti, 1 punto in meno per ogni posizione o voce errata fino a esaurimento dei punti	30
B · Lettura d'opera	17	dati e occasione storica corretti (4); soggetto, composizione e figura centrale (6); luce e colore (4); percorso di Goya e confronto con il quadro di storia neoclassico (6)	20
B · Saggio di confronto	18	informazioni corrette sui due edifici (6); confronto effettivo, non due descrizioni separate (6); pianta, struttura e rivestimento, con la battuta di Pugin (4); convivenza delle due sensibilità e dibattito sul restauro, organizzazione e correttezza linguistica (4)	20
B · Disegno	19	prospetto del tempietto in scala, corretto ed esatto (4); porta con l'arco acuto costruito con il compasso (2); misure calcolate e misurate (3); collegamento con le categorie del cap. 13 (1)	10
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

1. B. Il sacerdote stretto dai serpenti soffre ma non grida; Winckelmann conosceva il gruppo a Roma e non vide mai la Grecia (cap. 12).

2. D. Dal 1791 è il Panthéon; murando le finestre Quatremère de Quincy rende l'interno più buio e solenne, adatto a un mausoleo: la pianta resta, la funzione cambia (cap. 12).

3. A. L'«architettura parlante» dice con la propria forma che cosa contiene: il cilindro attraversato dal fiume, la casa dei bottai fatta di cerchi come una botte (cap. 12).

4. C. Tre riferimenti non allineati: le tre sfere centrate nei riferimenti si incontrano in due punti simmetrici rispetto al loro piano, e si sceglie quello dalla parte del modello (cap. 12).

5. D. Sotto le tre campate stanno i tre gruppi; il padre con le spade è sull'asse del quadro (cap. 12).

6. A. Il terrore che non minaccia davvero diventa un misto di paura e attrazione; il bello (B) è un'esperienza diversa, che suscita amore (cap. 13).

7. C. Negli anni 1821–1822, sulle alture di Hampstead. Lo specchio (A) è lo «specchio di Claude» dei viaggiatori pittoreschi; la tecnica di D è l'acquatinta di Goya (cap. 13).

8. B. Dai morti alla speranza: la nave, ancora lontanissima, è appena visibile all'orizzonte; la piramide dell'albero e della vela spinge invece verso sinistra (cap. 13).

9. D. Vinse Charles Barry, con Pugin per la decorazione; la Westminster Hall, risparmiata dall'incendio, fu inserita nel nuovo palazzo (cap. 13).

10. A. È il restauro filologico; B è il restauro stilistico di Viollet-le-Duc, C la posizione di Ruskin (cap. 13).

11. *Architettura parlante*: un'architettura che dichiara con la propria forma la funzione dell'edificio; il nome fu dato nell'Ottocento ai progetti di Ledoux per Chaux (la casa dei sorveglianti della Loue, la casa dei bottai). *Museo pubblico*: raccolta aperta a tutti e ordinata per lo studio, non più tesoro privato del principe (Musei Capitolini, 1734; Museo Pio-Clementino; Louvre, 1793). *Teatro all'italiana*: tipo di teatro con la sala a ferro di cavallo, la platea al centro, più ordini di palchi serviti da un corridoio retrostante, il loggione in alto, il palco centrale sull'asse e il boccascena che inquadra la scena (la Scala di Piermarini, La Fenice di Selva) (cap. 12).

12. *Sublime*: l'esperienza di un terrore piacevole davanti a ciò che è immenso, oscuro, potente o infinito, vissuta da una distanza sicura (Burke, 1757; Kant, 1790); per esempio il *Monaco in riva al mare* di Friedrich o le tempeste di Turner. *Figura di spalle* (*Rückenfigur*): personaggio visto da dietro che guarda la scena insieme allo spettatore, che ne assume il punto di vista (il *Viandante sul mare di nebbia*). *Restauro filologico*: il restauro che tratta il monumento come un documento da non falsificare: intervenire il meno possibile, rendere riconoscibile il nuovo, documentare tutto (Camillo Boito, 1883) (cap. 13).

13. Strawberry Hill (dal 1749) → *Pensieri* di Winckelmann (1755) → trattato di Burke (1757) → Teatro alla Scala (1776–1778) → *Il giuramento degli Orazi* (1784) → *Paolina Borghese* (1804–1808) → *La zattera della Medusa* (1818–1819) → *La Libertà che guida il popolo* (1830) → incendio di Westminster (1834) → completamento del Duomo di Colonia (1880). L'ordine stesso mostra che le due sensibilità convivono: il primo «gotico» viene prima dei *Pensieri*.

14. 1) Canova, Parigi, Musée du Louvre; 2) David, Bruxelles, Musées royaux des Beaux-Arts de Belgique; 3) Canova, Vienna, Augustinerkirche; 4) Goya, Madrid, Museo del Prado; 5) Friedrich, Amburgo, Hamburger Kunsthalle; 6) Hayez, Milano, Pinacoteca di Brera.

15. Traccia: Winckelmann (*Pensieri*, 1755) indica l'imitazione dei Greci come unica via alla grandez-

za; Piranesi (*Della magnificenza ed architettura de' Romani*, 1761) difende il primato di Roma, della sua ingegneria e della sua fantasia decorativa. Ne nascono due anime: una severa e greca (il dorico di Paestum, il pronao, la statua isolata: la Porta di Brandeburgo ispirata ai Propilei, il Greek revival inglese), l'altra romana e monumentale (l'arco trionfale, la cupola, la grande piazza: l'Arco della Pace di Cagnola, piazza del Popolo, San Francesco di Paola che riprende il Pantheon). Il Tempio canoviano di Possagno (dal 1819) le unisce: un pronao dorico che ricorda il Partenone davanti a una rotonda con la cupola come il Pantheon (cap. 12).

16. Traccia: il giardino alla francese è un'architettura di piante ordinata da un asse che parte dal palazzo; parterre a ricamo, boschetti tagliati in blocchi, acque in vasche e canali geometrici; tutto è simmetrico e si legge dalle finestre del palazzo: la natura sottomessa alla ragione e al potere del sovrano. Il giardino all'inglese non ha assi né simmetrie: prati morbidi, un lago dalle rive irregolari, alberi in macchie libere, sentieri che serpeggiano e aprono vedute diverse; va percorso come una sequenza di quadri; le *follies* (tempietti, finte rovine, grotte, ponti) evocano ricordi ed emozioni; l'*ha-ha*, un fossato con muro di contenimento, fa sembrare il prato continuo con la campagna. In Inghilterra fu letto anche come immagine della libertà inglese contro l'assolutismo. Alla Reggia di Caserta il parco assiale di Vanvitelli e il giardino inglese voluto da Maria Carolina (Carlo Vanvitelli e John Andrew Graefer, dalla metà degli anni Ottanta del Settecento) stanno nello stesso parco (capp. 10 e 13).

17. Traccia: Goya, *Il 3 maggio 1808*, 1814, olio su tela, Madrid, Museo del Prado. Nel 1808 le truppe di Napoleone occupano la Spagna; il 2 maggio Madrid insorge e nelle ore successive i francesi fucilano molti prigionieri. Goya dipinge la tela nel 1814, cacciati i francesi, insieme al *2 maggio 1808*. È notte: a destra i soldati sono una fila di schiene e di fucili senza volto, una macchina; a sinistra le vittime, i corpi a terra di chi è già stato ucciso, sul fondo la città buia. Una lanterna posata a terra è l'unica sorgente: illumina in pieno le vittime e soprattutto l'uomo in camicia bianca, che alza le braccia con un gesto che ricorda una crocifissione, mentre i soldati restano in ombra. Contrasti forti di luce e di ombra, nessun eroe idealizzato. L'uomo dell'Illuminismo dei *Capricci* («il sonno della ragione genera mostri») arriva alla violenza anonima della guerra e poi alle visioni cupe delle *Pitture nere*. Negli *Orazi* eroi antichi scelgono di morire per la patria in uno spazio chiuso, limpido e composto come un rilievo; qui vittime anonime di un fatto recente muoiono senza scelta, e lo spettatore è messo di fronte a una violenza meccanica: il quadro di storia diventa denuncia (cap. 13).

18. Traccia: Sainte-Geneviève nasce da un voto di Luigi XV, progetto di Soufflot dal 1757, conclusa nel 1790 da Rondelet; Westminster nasce dall'incendio del 1834, con un concorso pubblico vinto da Barry, lavori dal 1840 per circa trent'anni. Soufflot guarda all'antico e alla ragione, ma vuole unire la purezza greca alla leggerezza del gotico; Barry e Pugin scelgono il gotico come stile nazionale, accanto all'abbazia, e per Pugin il gotico è anche l'unica architettura cristiana. Sainte-Geneviève è a croce greca con colonne libere che portano la trabeazione, aiutate da ferri nascosti (pietra armata); i pilastri della crociera dovettero essere ingranditi dopo le lesioni. Westminster ha una pianta lunga, regolare e quasi simmetrica lungo il Tamigi, con la Central Lobby tra le due Camere, rivestita dei dettagli del gotico perpendicolare: la battuta di Pugin coglie il carattere del revival, una pianta moderna e razionale vestita di forme medievali. Nel 1791 la chiesa diventa il Panthéon: la funzione cambia, la pianta resta; Westminster ingloba la Hall medievale. Le date (Strawberry Hill dal 1749, Sainte-Geneviève dal 1757, Burke 1757) mostrano due risposte contemporanee alle stesse domande: un ordine ideale e universale, la verità storica e nazionale. Viollet-le-Duc completerebbe l'edificio «in stile», anche oltre i documenti; Ruskin si limiterebbe a mantenere e consolidare, perché il restauro che rifà è per lui una menzogna (capp. 12–13).

19. a) Sul foglio (1 m = 20 mm): stilobate 120 mm, gradino intermedio 132 mm, gradino più basso 144 mm, gradini alti 4 mm; colonne 12 × 72 mm; trabeazione 18 mm; frontone 24 mm. b) Intercolumnio

(6,00 − 4 · 0,60) : 3 = 1,20 m → 24 mm; interasse 1,20 + 0,60 = 1,80 m → 36 mm. c) Falda: $\sqrt{(3{,}00^2 + 1{,}20^2)} = \sqrt{10{,}44} \approx 3{,}23$ m → ≈ 64,6 mm; inclinazione: misura attesa ≈ 22° ± 1° (il frontone sale di 1,20 m su 3,00 m, cioè del 40%). d) 0,60 + 3,60 + 0,90 + 1,20 = 6,30 m → 126 mm: sta nella metà superiore del foglio (138 mm), con 12 mm di margine. e) Centri nelle imposte, raggio 1,80 m (36 mm); freccia $\sqrt{(1{,}80^2 - 0{,}90^2)} = \sqrt{2{,}43} \approx 1{,}56$ m → ≈ 31,2 mm; vertice a 2,40 + 1,56 ≈ 3,96 m dal suolo → ≈ 79,2 mm (misura attesa ≈ 79 mm ± 1 mm). Arco a tutto sesto: freccia 0,90 m, vertice a 3,30 m → 66 mm; l'arco acuto è più alto di ≈ 0,66 m (≈ 13 mm sul foglio). La porta (79 mm) sta nella metà inferiore. f) Il tempietto evoca il bello ordinato dell'antico e, inserito tra lago e alberi, compone una veduta pittoresca alla Claude Lorrain, come il tempio ispirato al Pantheon di Stourhead; la rovina neogotica evoca il pittoresco (irregolarità, il tempo che consuma) e, nel Medioevo immaginato, il sublime, come le finte rovine di Caserta e il «Gothick» di Strawberry Hill (capp. 12–13).